Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

3777

Donna Flavia e Don Perichetto

Cantata

C. de M.
N° 13877

Di mezzo carattere

a due voci

Di Baldassar Galuppi Dt. Buranello

1778.

D.4296

Corni D.

Oboè

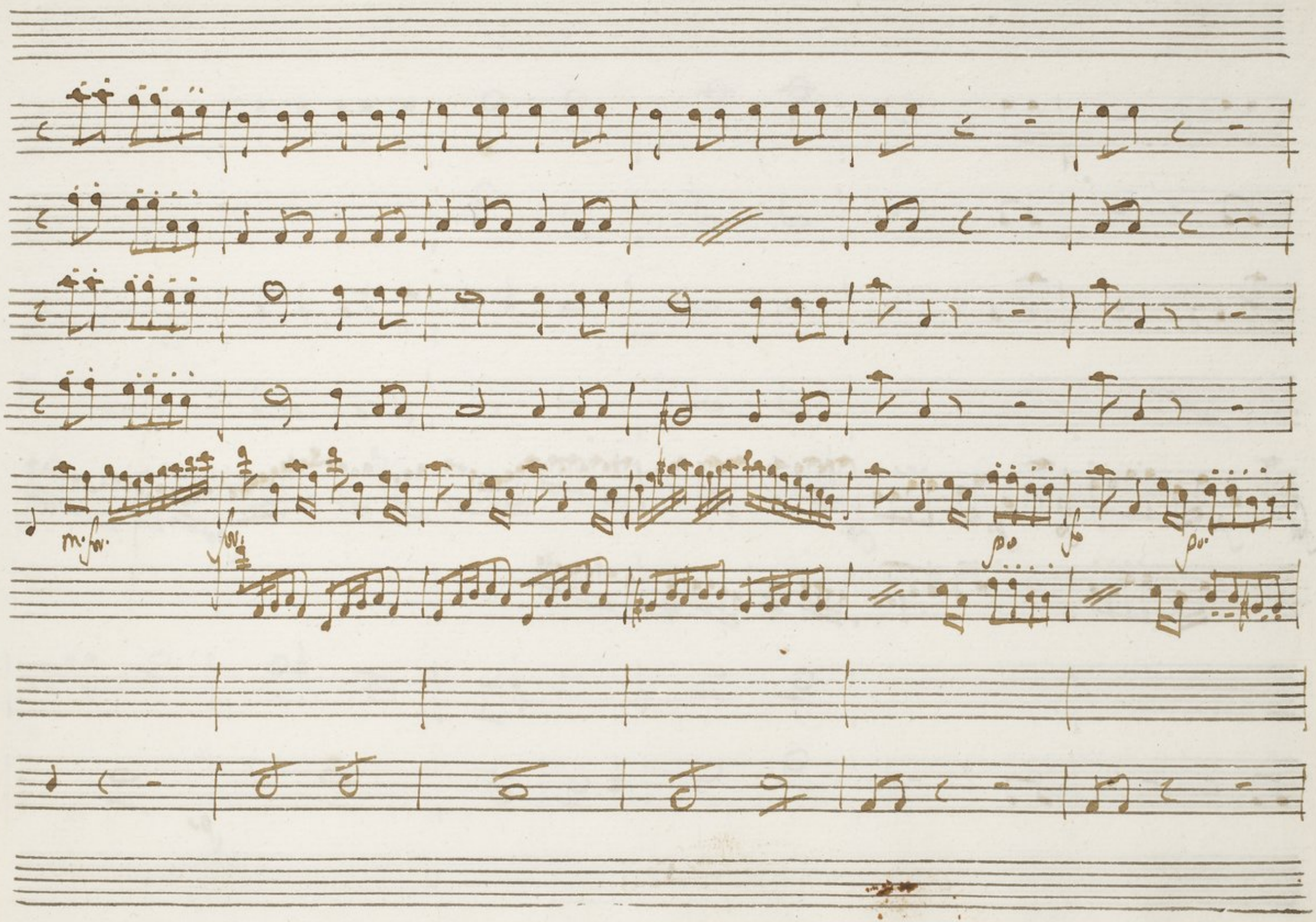
V. V.

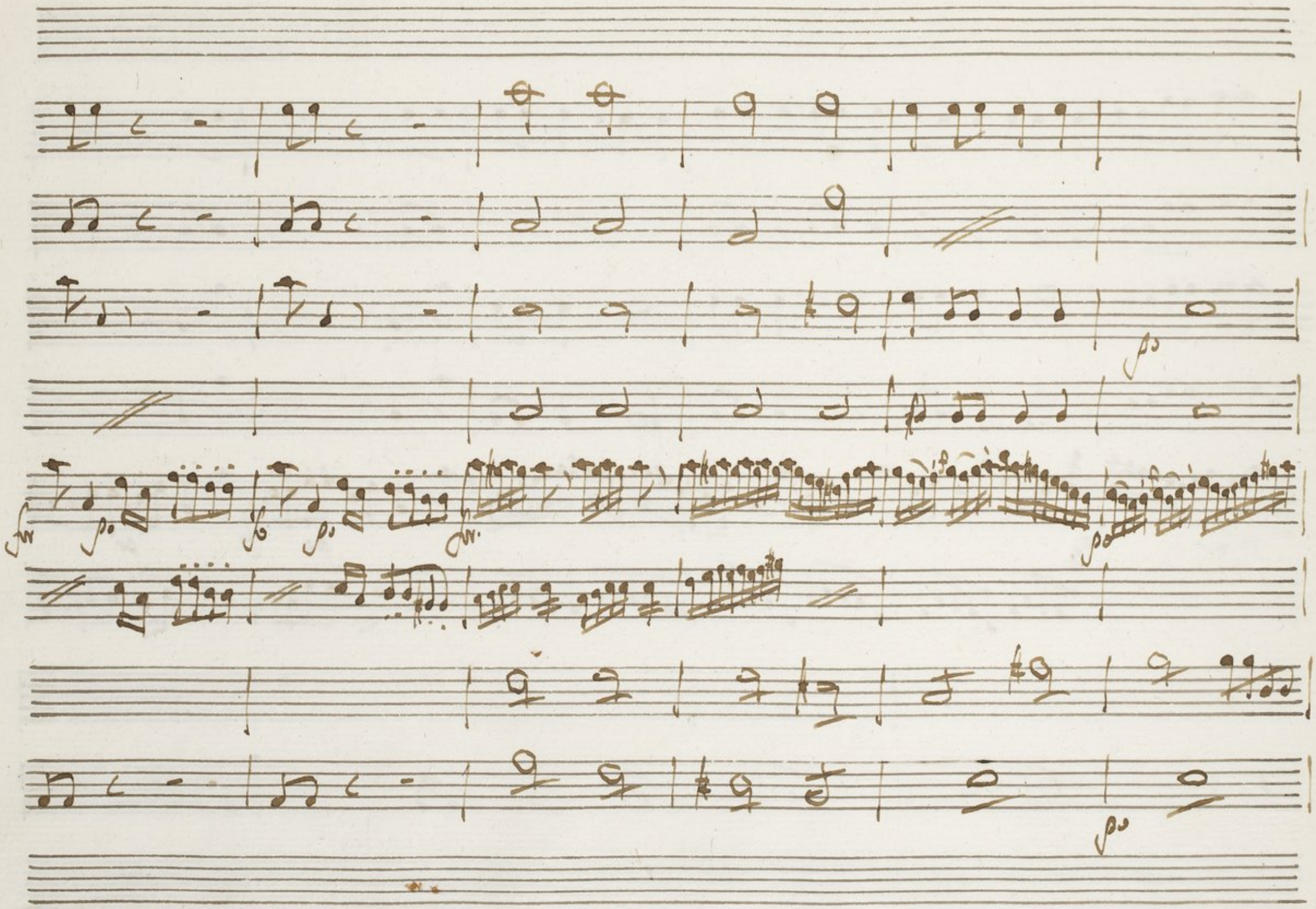
pizzicato

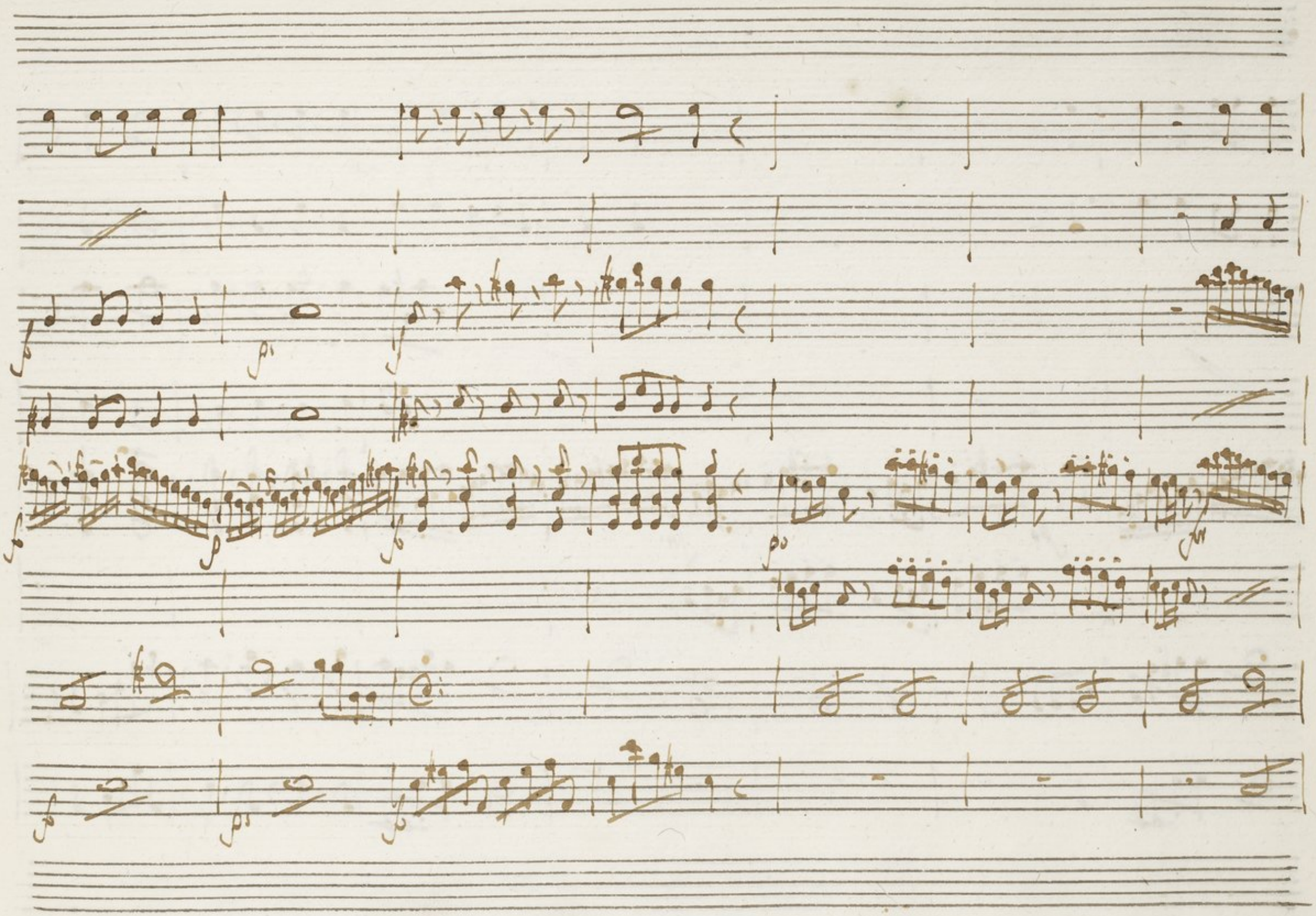
m. f.

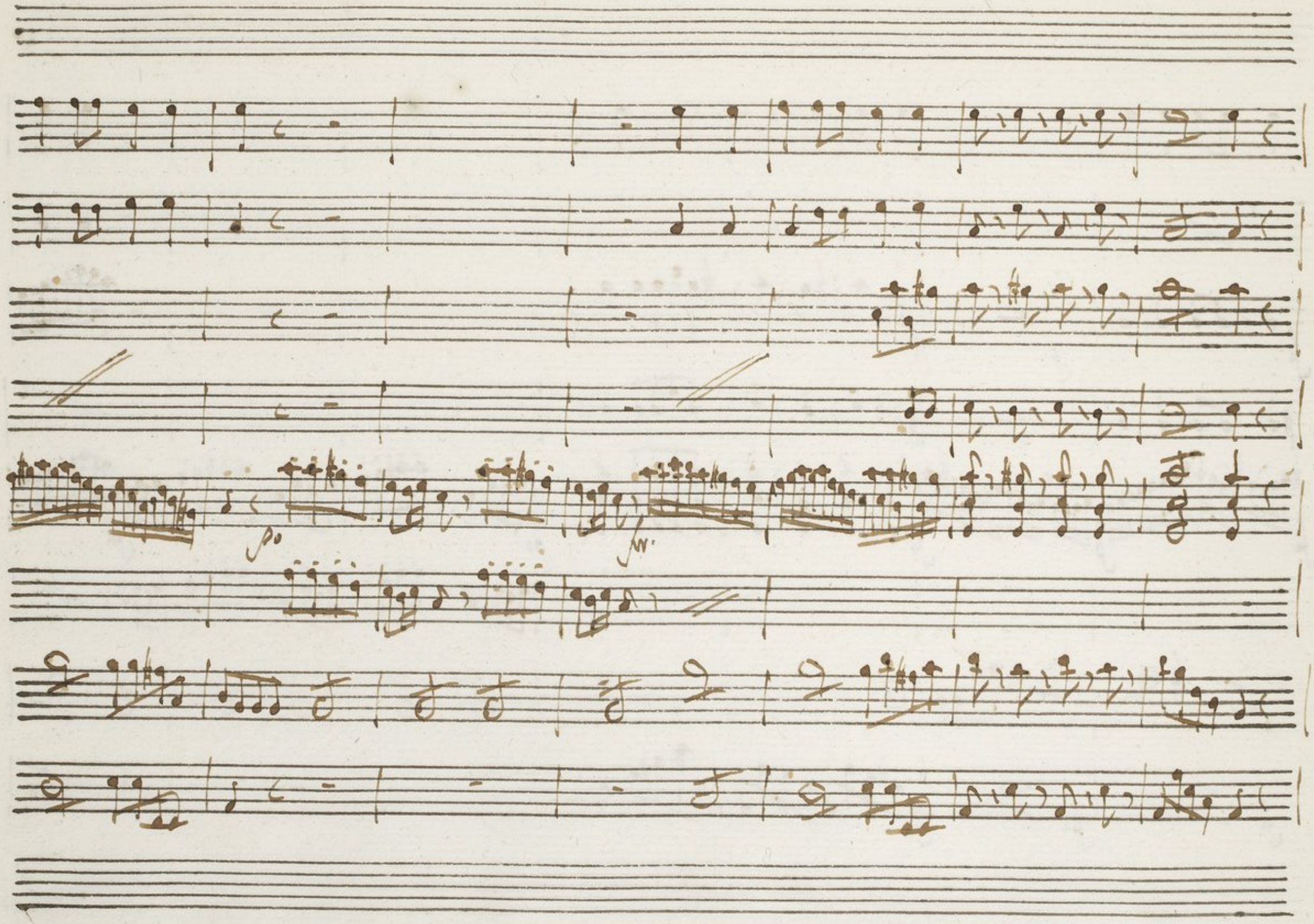
Viole

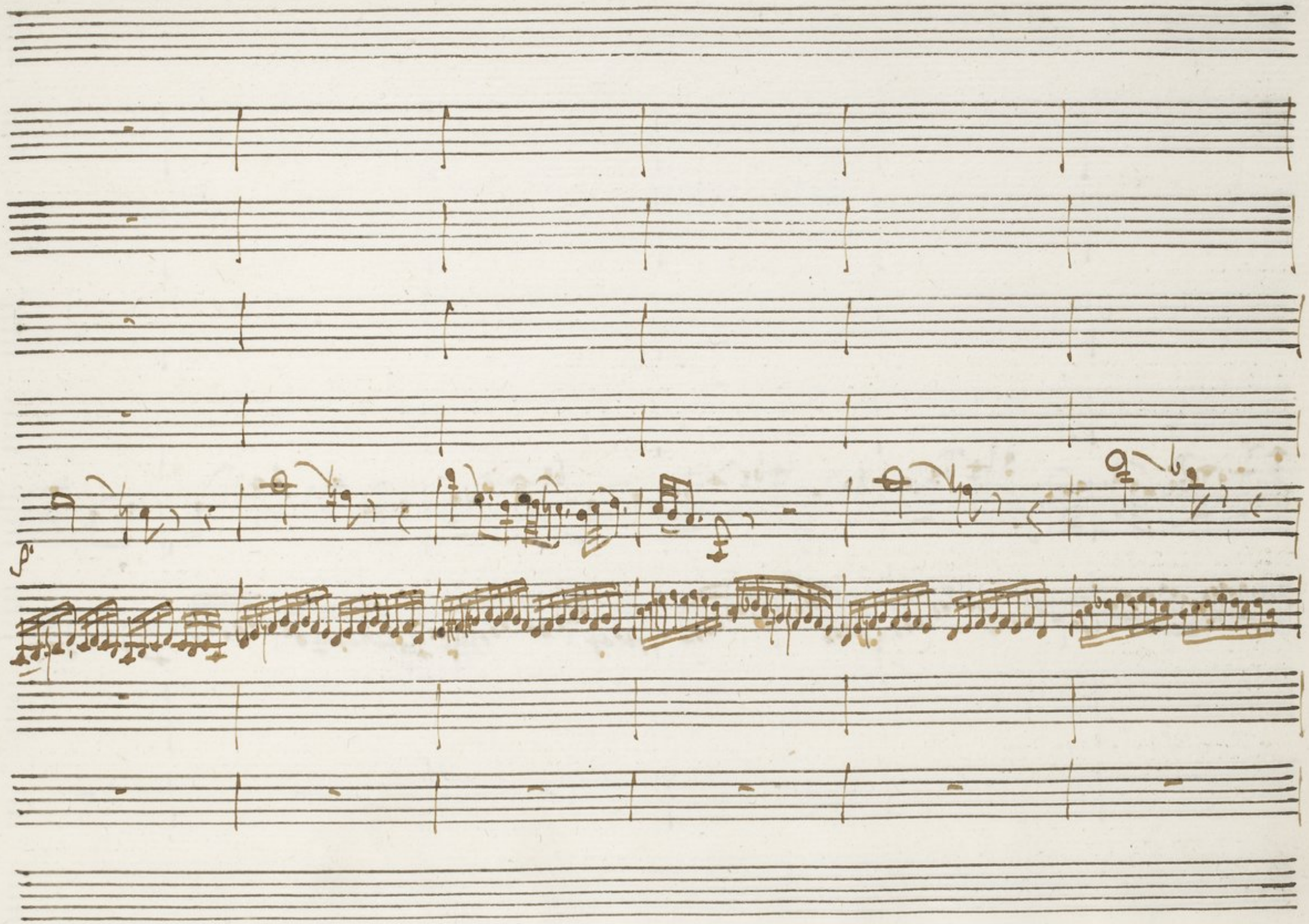
Alto con Vio

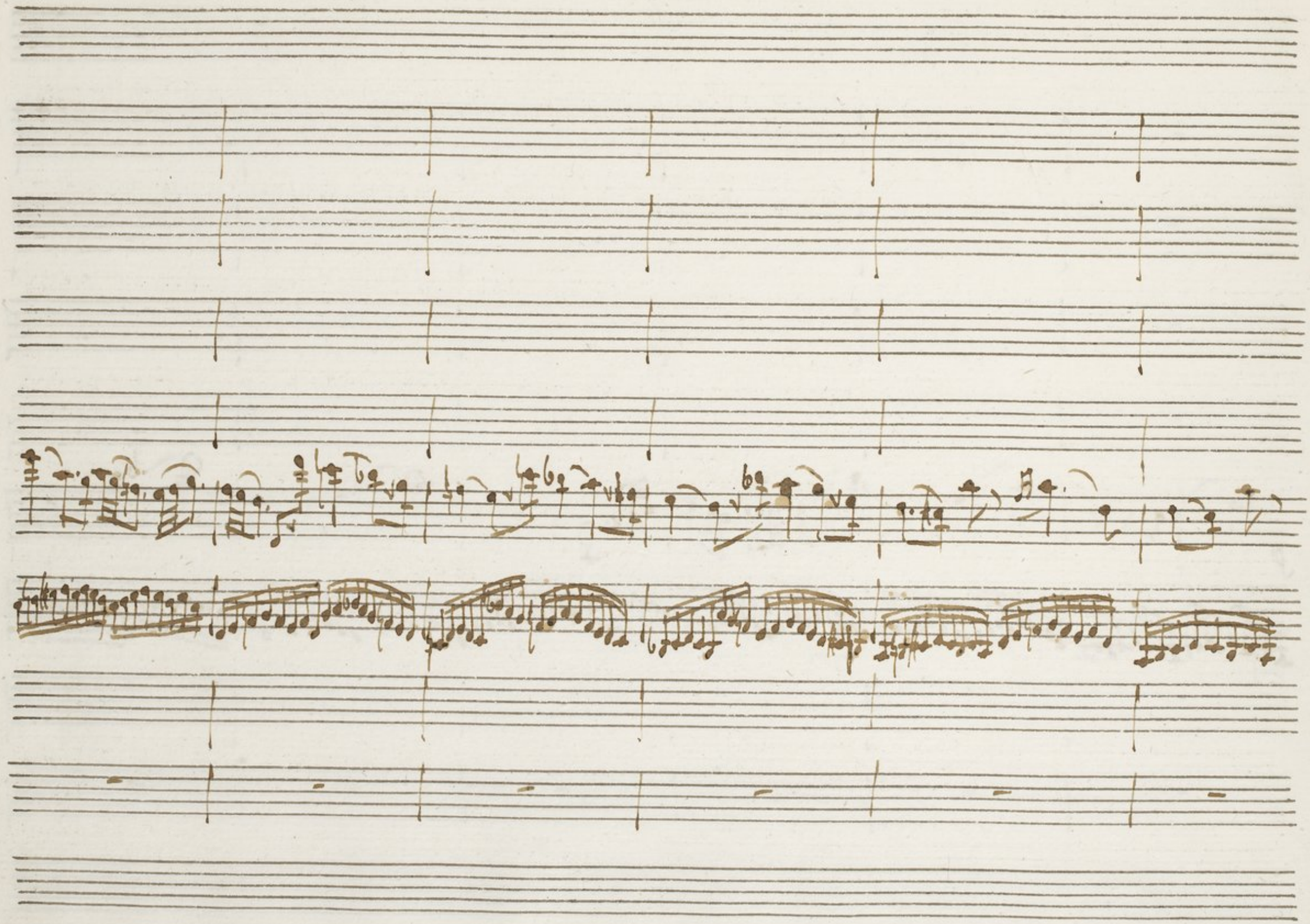

m. for.
for.
po.
fo.
po.

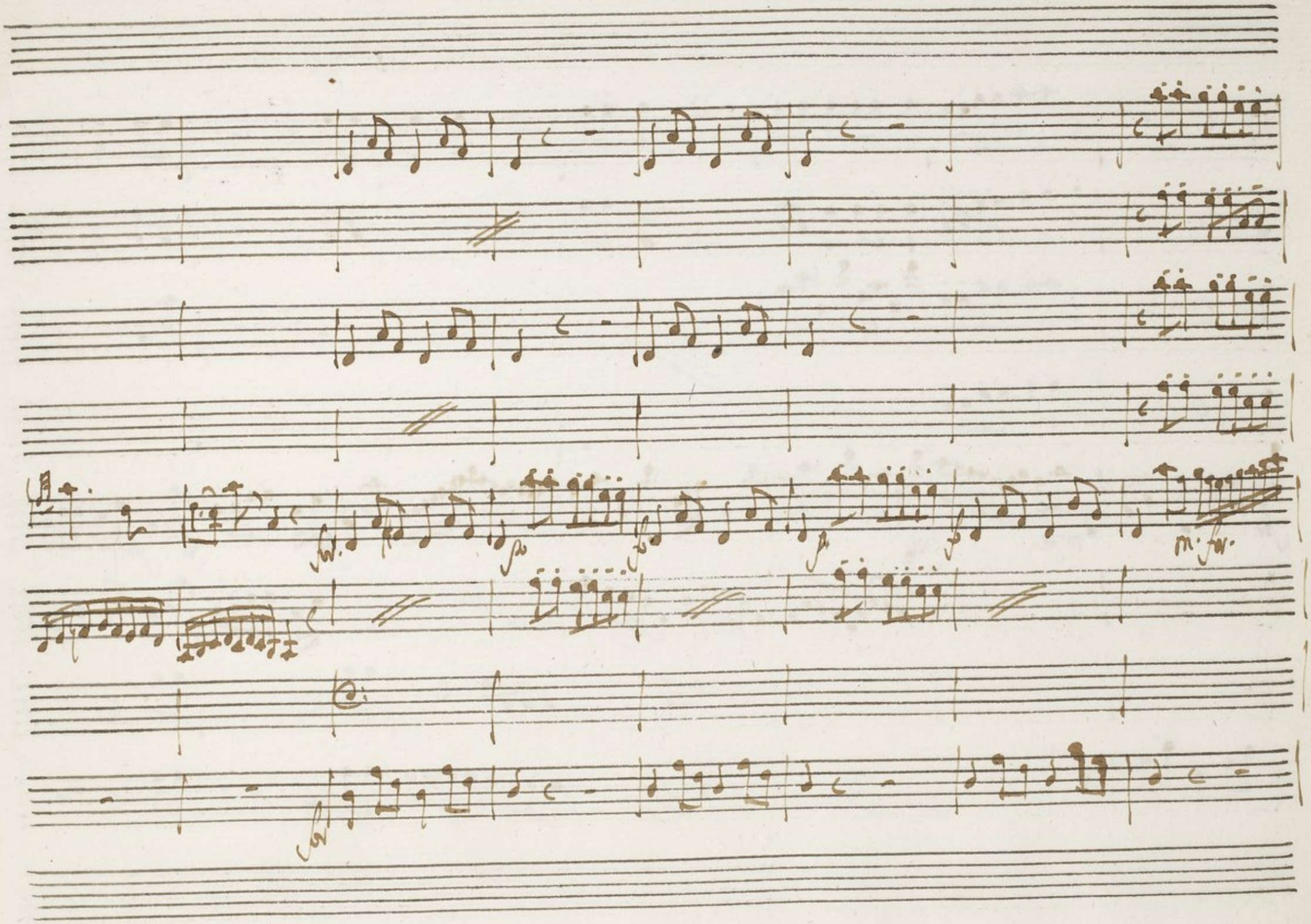


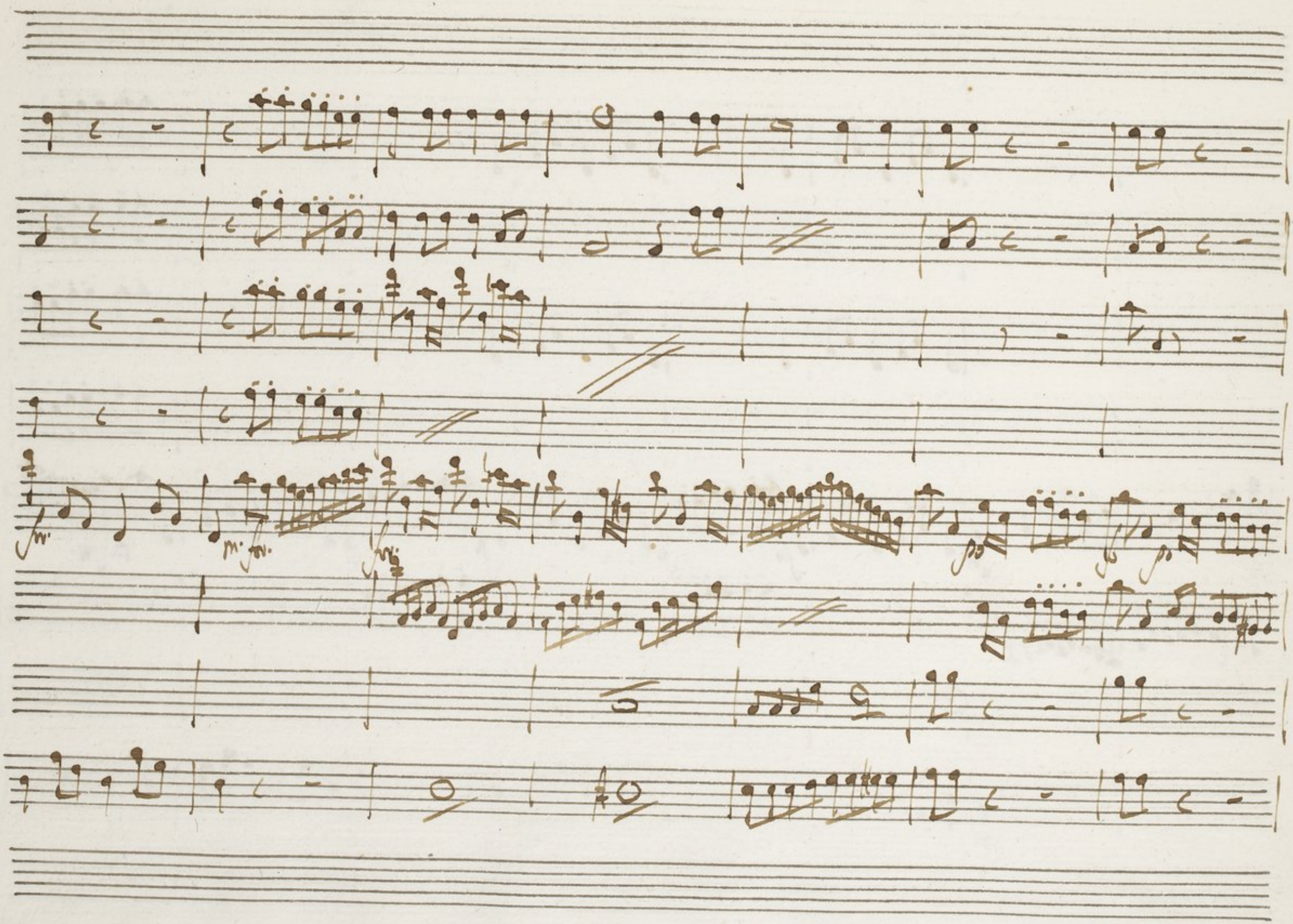


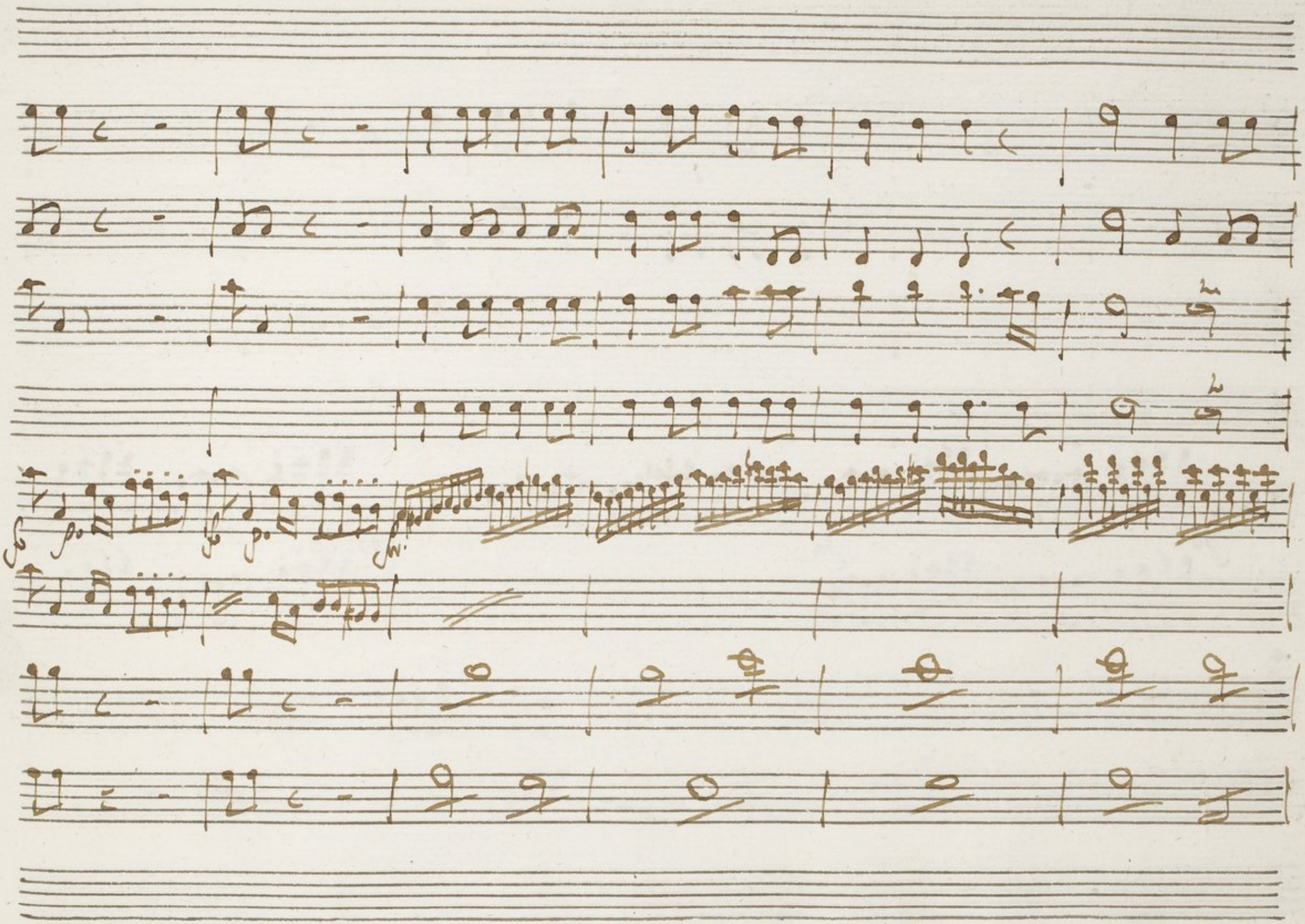

po
mf

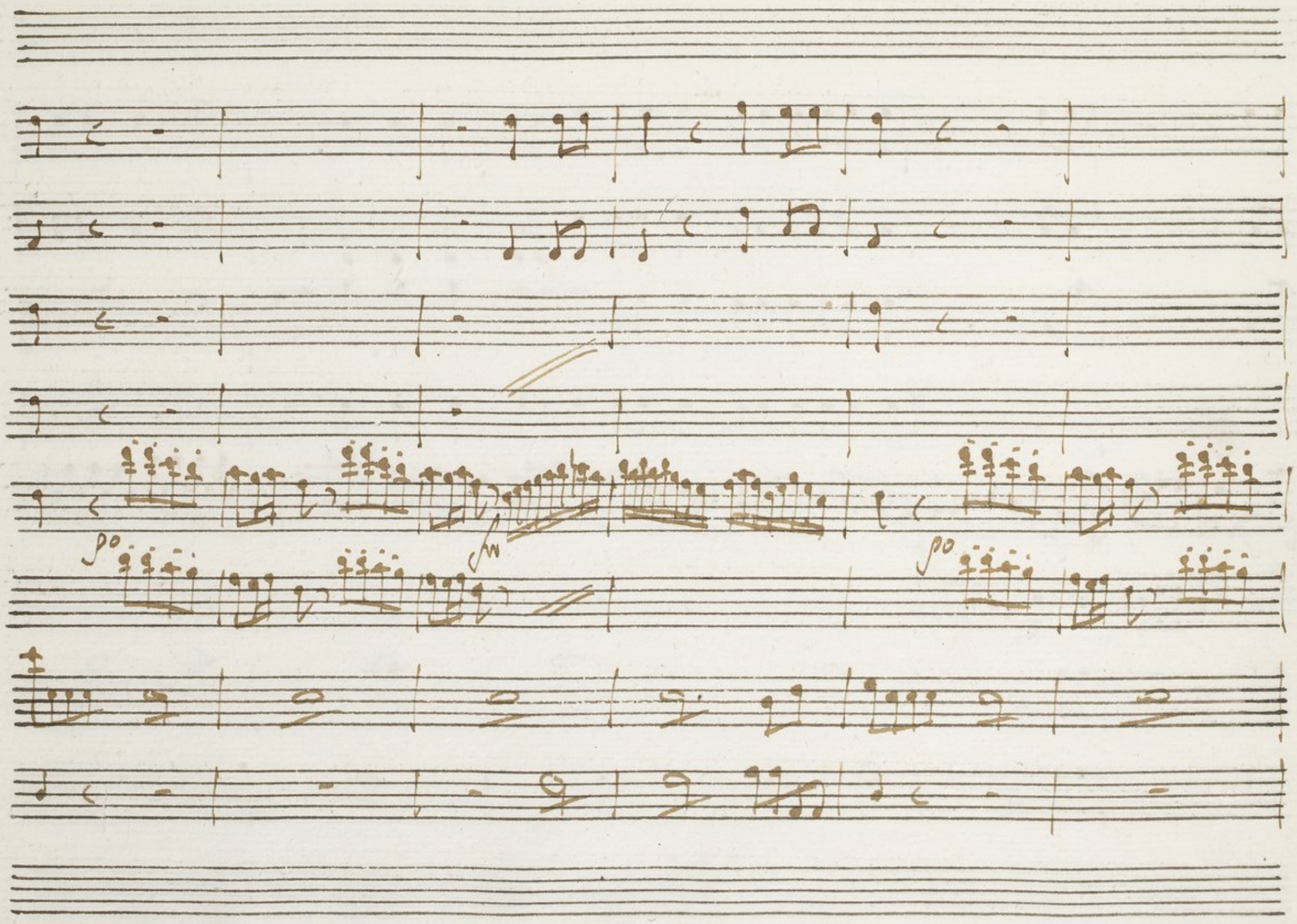


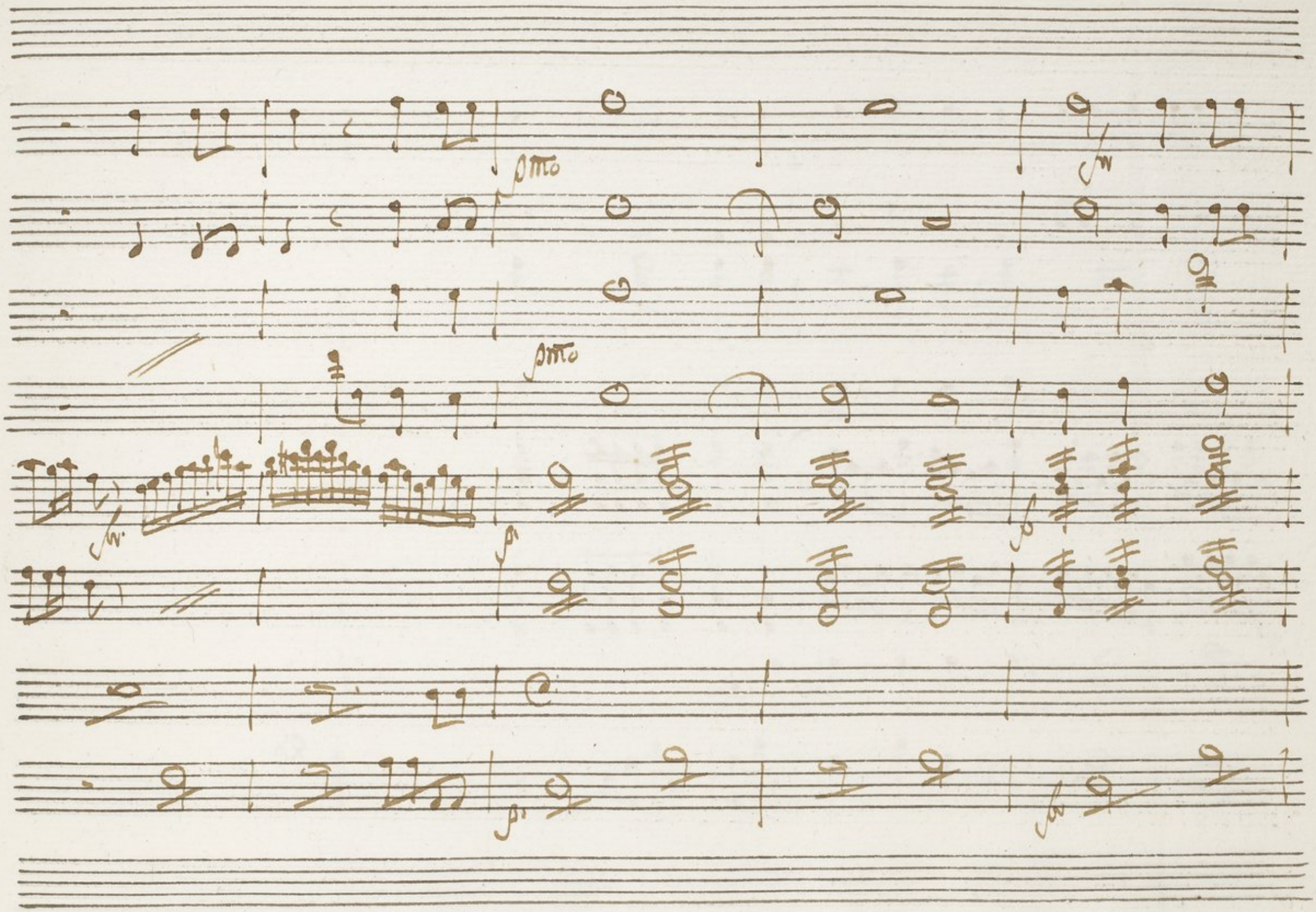


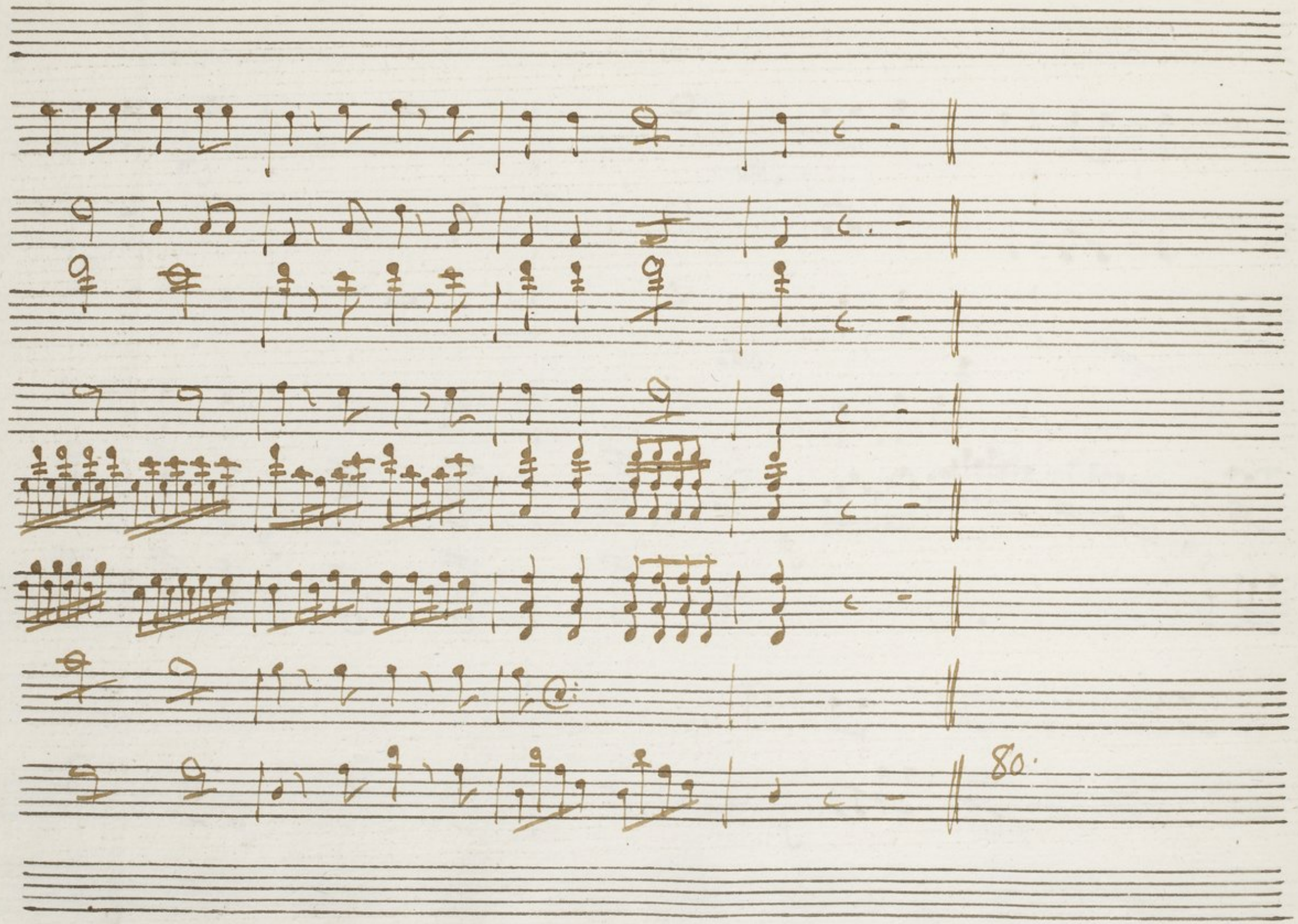

m. fr.






po
fm
po


pmo
pmo


80.

Corni D.

Oboè

Violino
di concerto

solo

tutti

p

V.V.

Viole

Cbi

tutti

tutti

solo

solo.

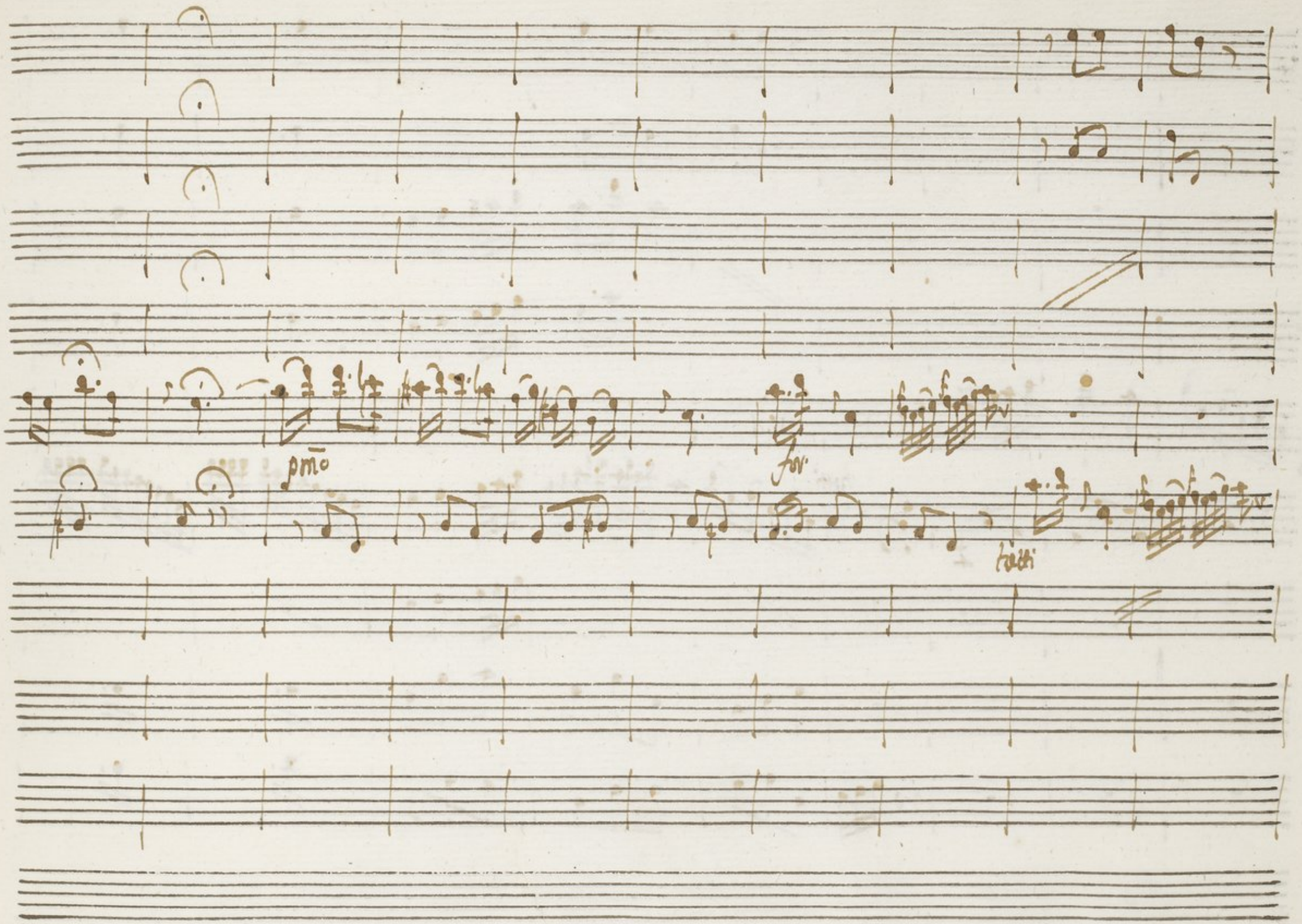
so

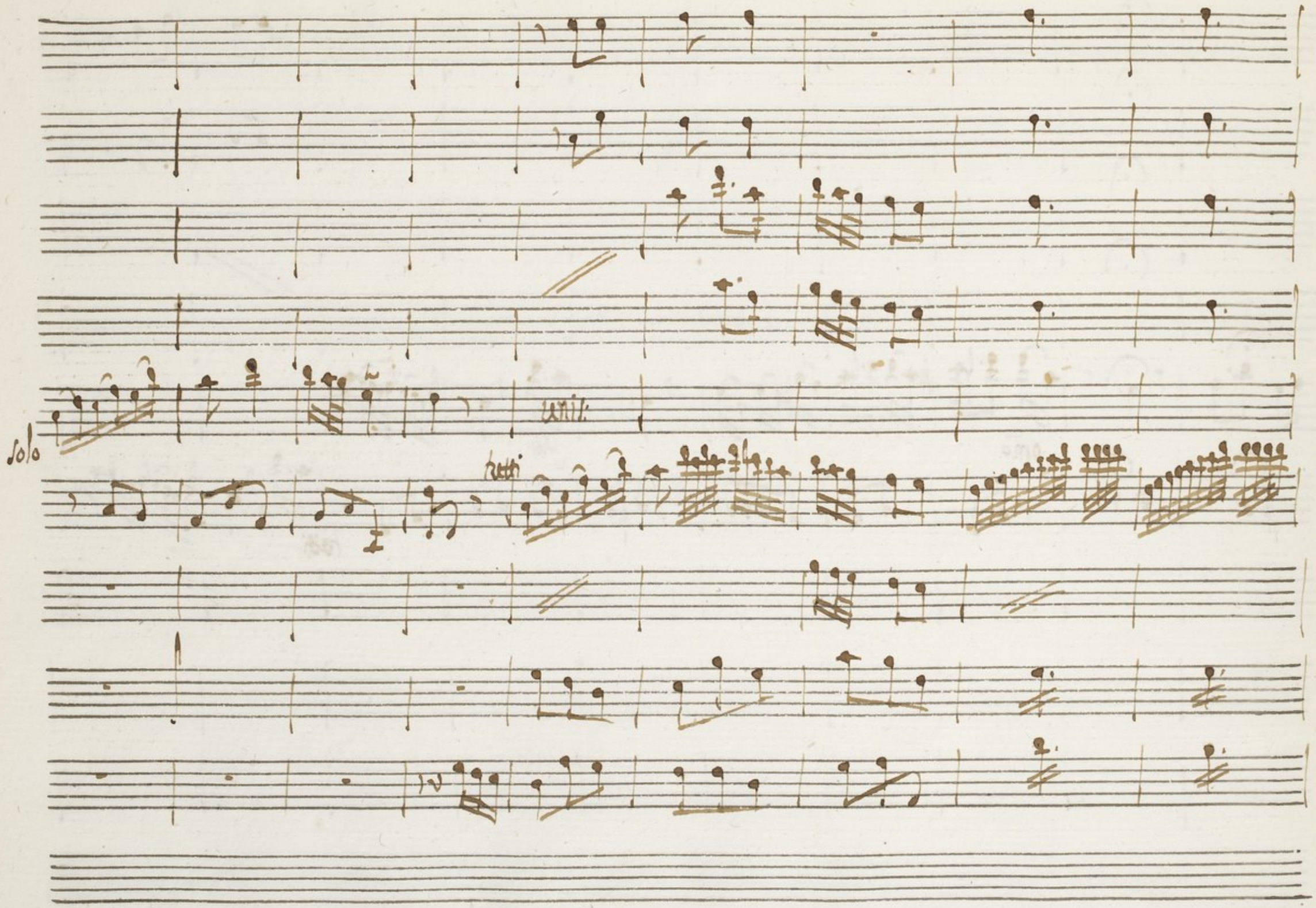
tr.

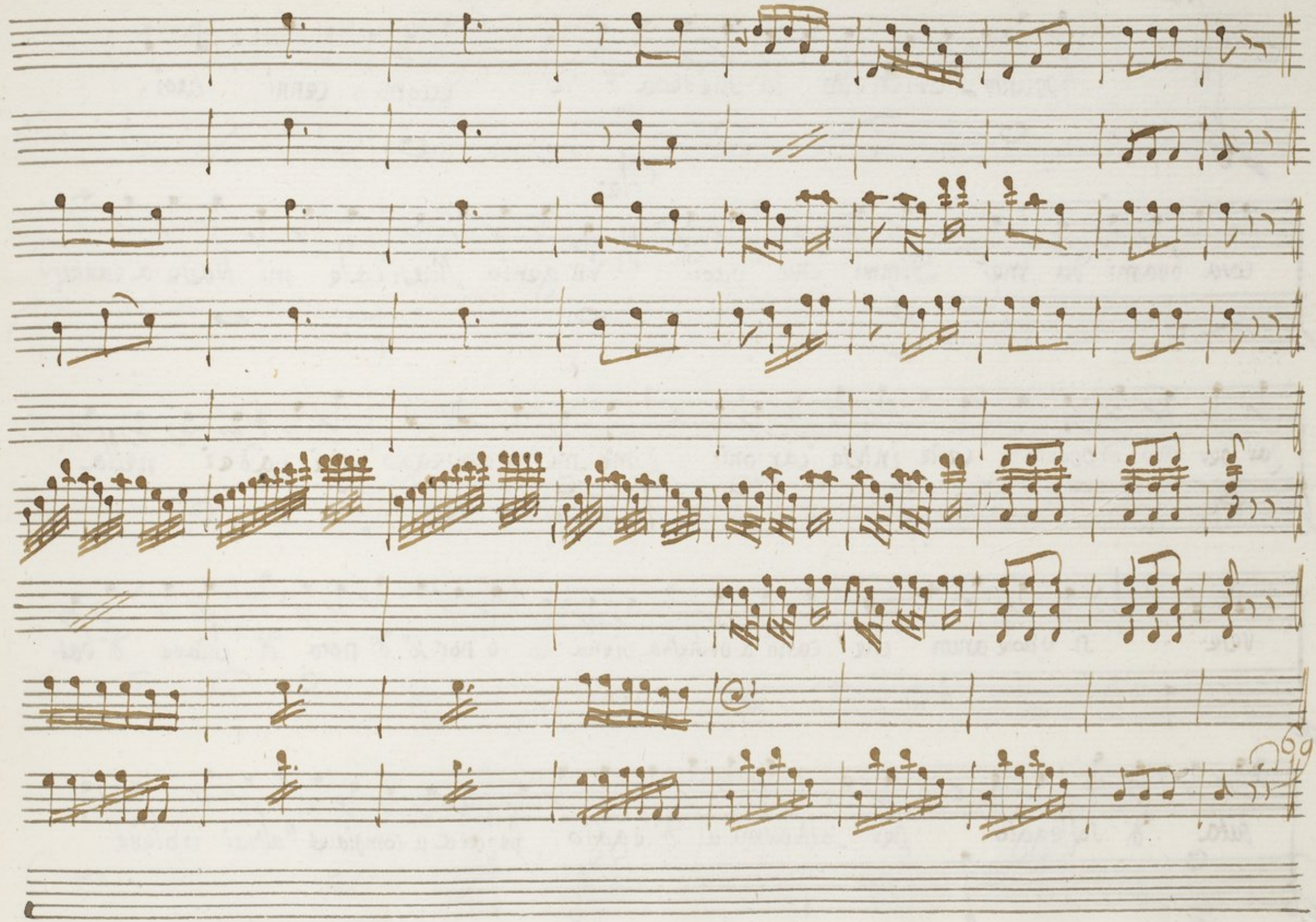
solo.

tutti

solo


pmo
for.
tutti


solo
tutti



Fla: Appunto Pervichetto io chiedeva di te. Pervi: Eccomi a cenni tuoi.

Fla: cosa bramo da me. Dimmi che vuoi. Vn genio Musicale mi trasse a cantar

zar per mio diporto certe intese canzoni. ma me ne avveggo già cadei nella

rete. si vuole ancor che canti a orchestra piena: io non so di nota di chiave di bat-

tuta di solfeggio per sottrarmi al dileggio forzata a compiacer l'altrui volere

Pavi:

tu m' addita il contegno e le maniere. Flavia il Mondo lo sai tutto è pien d'armo-

nia. ogn'un canta ogn'un suona e stà sul punto di franco giudicar del contrapunto. ma

sappi che pavissimi intendon la Maestria di sì bell'arte. massima è quella parte

a cui manca pur fin l'abilità d'intuonar ben Do-re-mi-fà-Sol-Là. fati dunque co-

raggio: sei giovine graziosa, hai bella voce al grado tuo non nuoce questo trattenimento

Fla:

mento e l'obbligo non hai per professione Di saper recitar la lezione. Tutta và

Per:

ben ma intanto io mi ritrovo obbligata à cantar colli strumenti. non ti confonder

senti. t'insegnerò a memoria come feci fin' ora ogni nota, ogni passo ogni ca-

denza. purche à quel che dirò presti ubbidienza.

aria D. Perichetto

Corni C.

Oboè

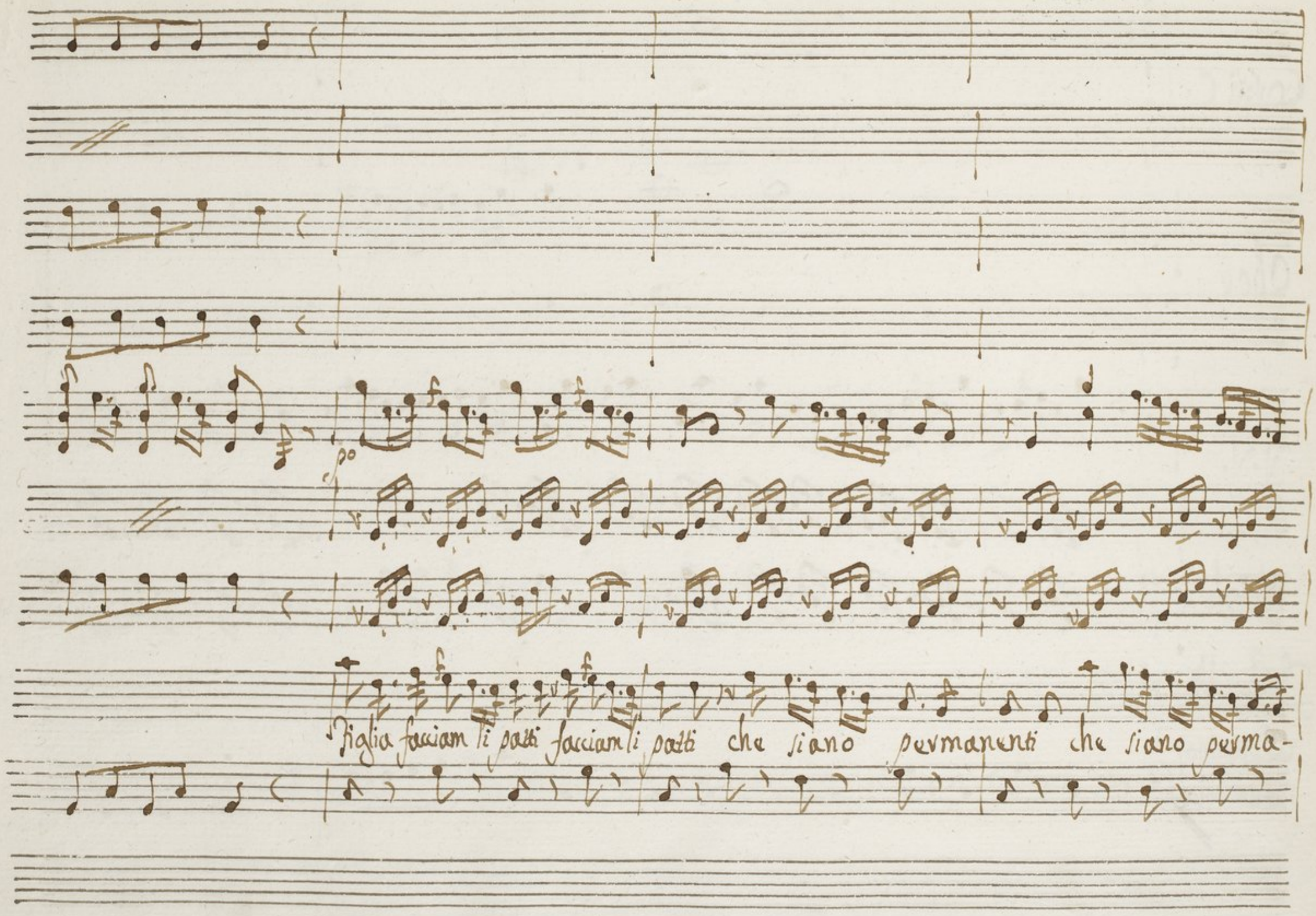
V.V.

Viole

D. Pevich.

andantino

ma con brio


Figlia facciam li patti facciam li patti che siano permanenti che siano perma-

C. DE M.
N° 13877.

nenti voglio la bocca aperta e aperti maiume i denti voglio che intero

sia Dalle parole il suono e dalla voce il tuono si sen — tra à modular: voglio che senza

sia:

viso tu canti ma con vio così l'applauso mio non ti potrò negar così l'applauso

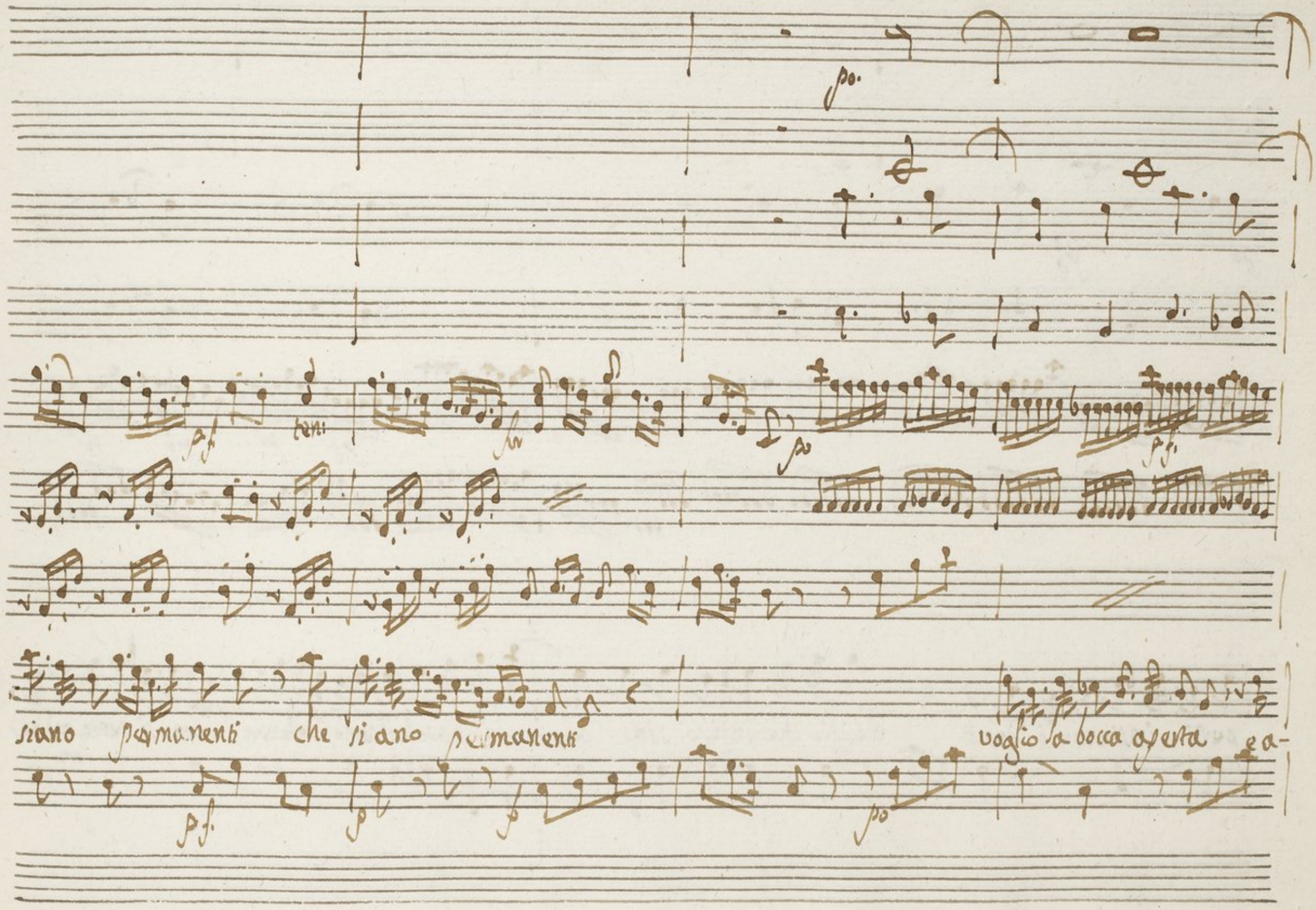
mio non ti potrò negar Vieni alla prova ecco l' arietta ecco l' arietta che dei cantar ecco l' a-

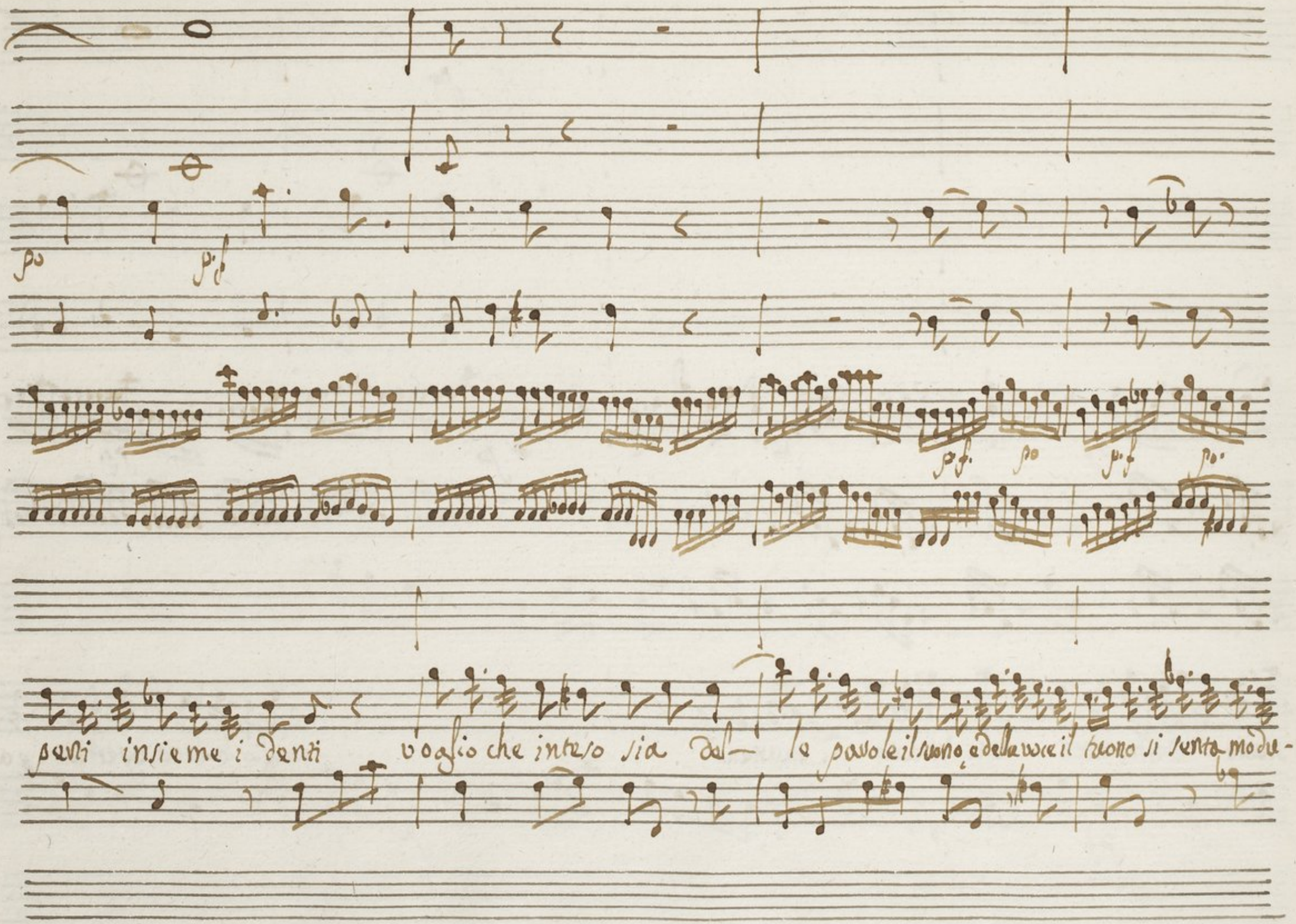
alto assai.

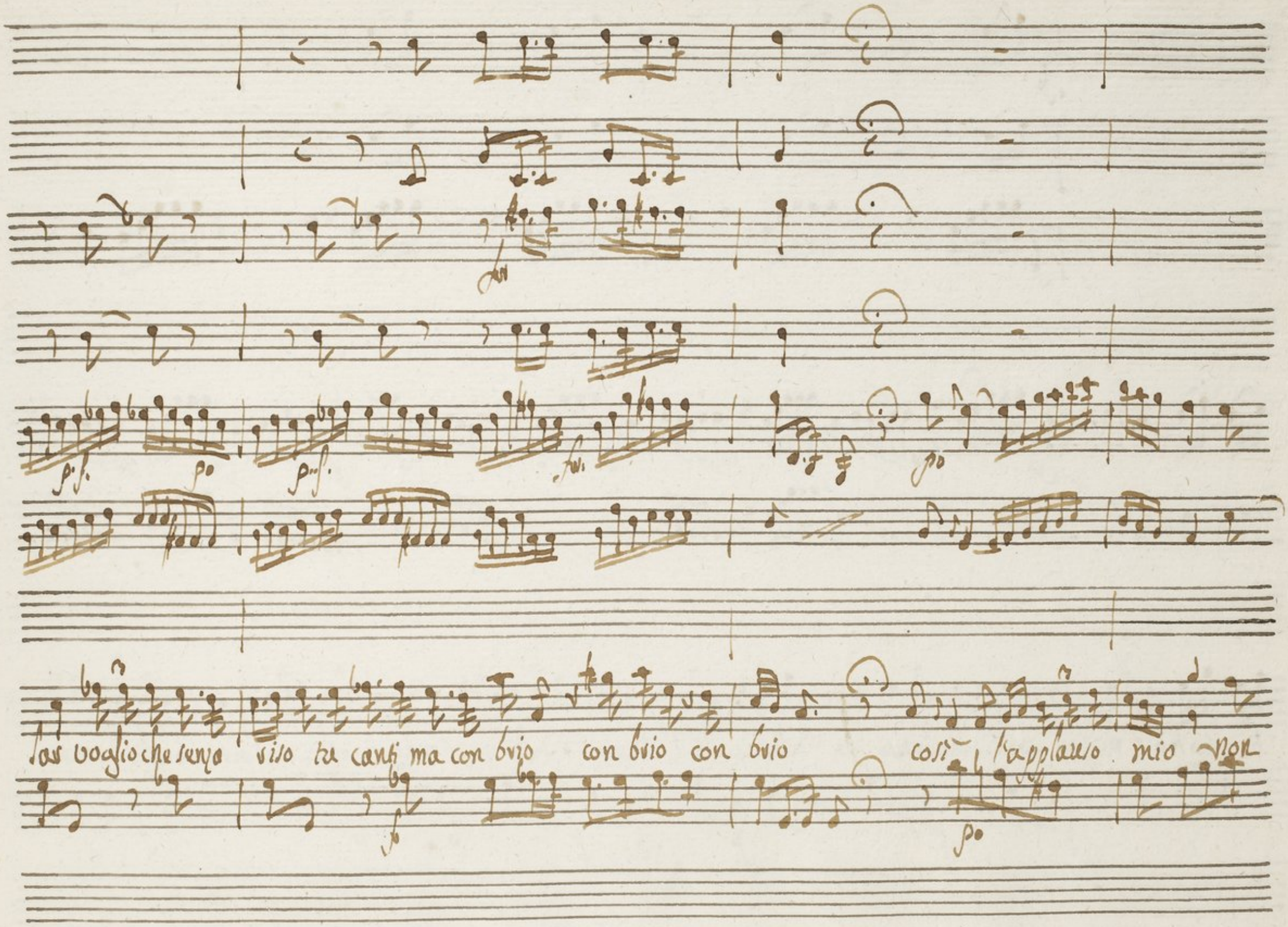
vieta che dei cantar che dei cantar che dei che dei cantar

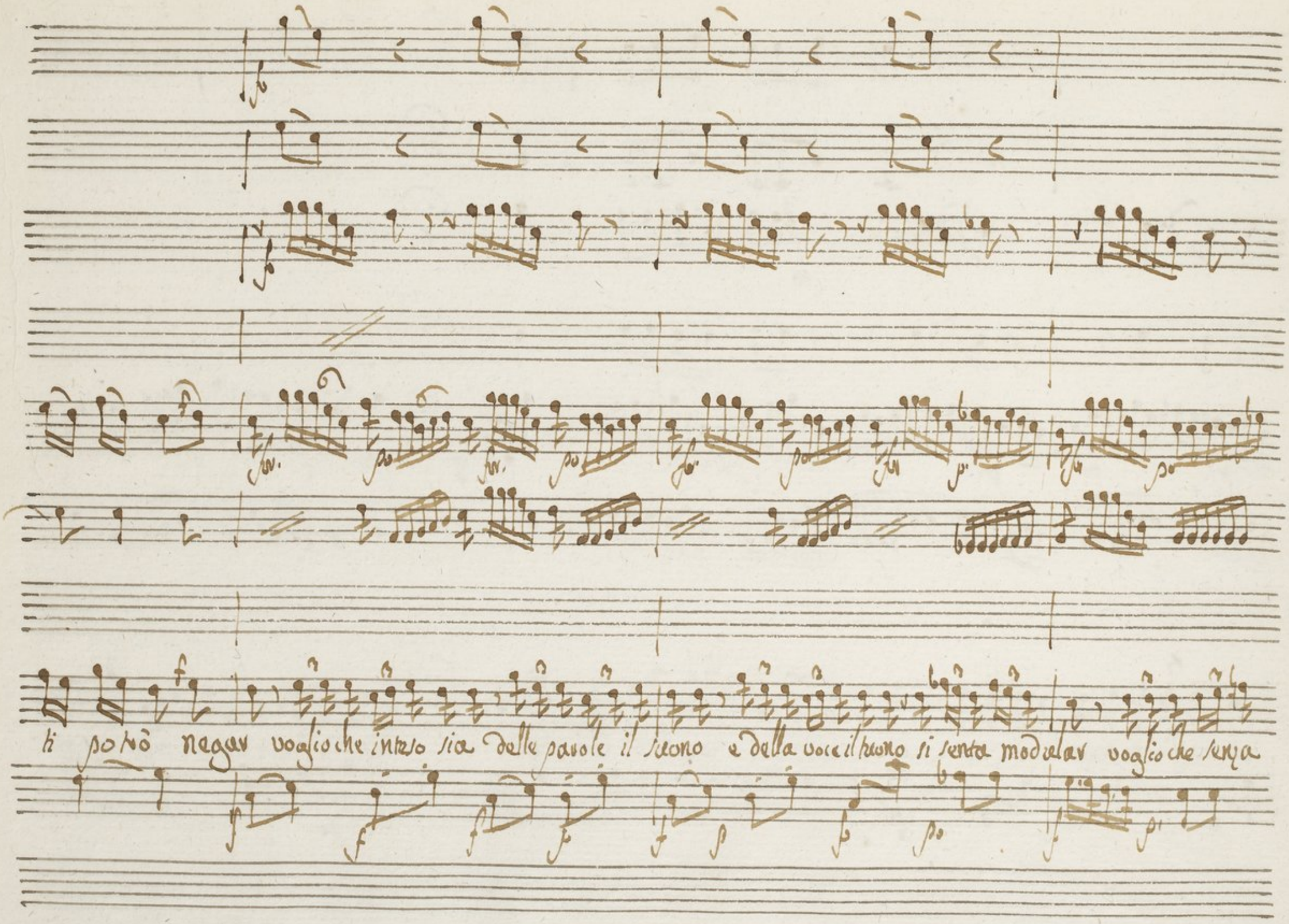
Figlia facciam li patti che

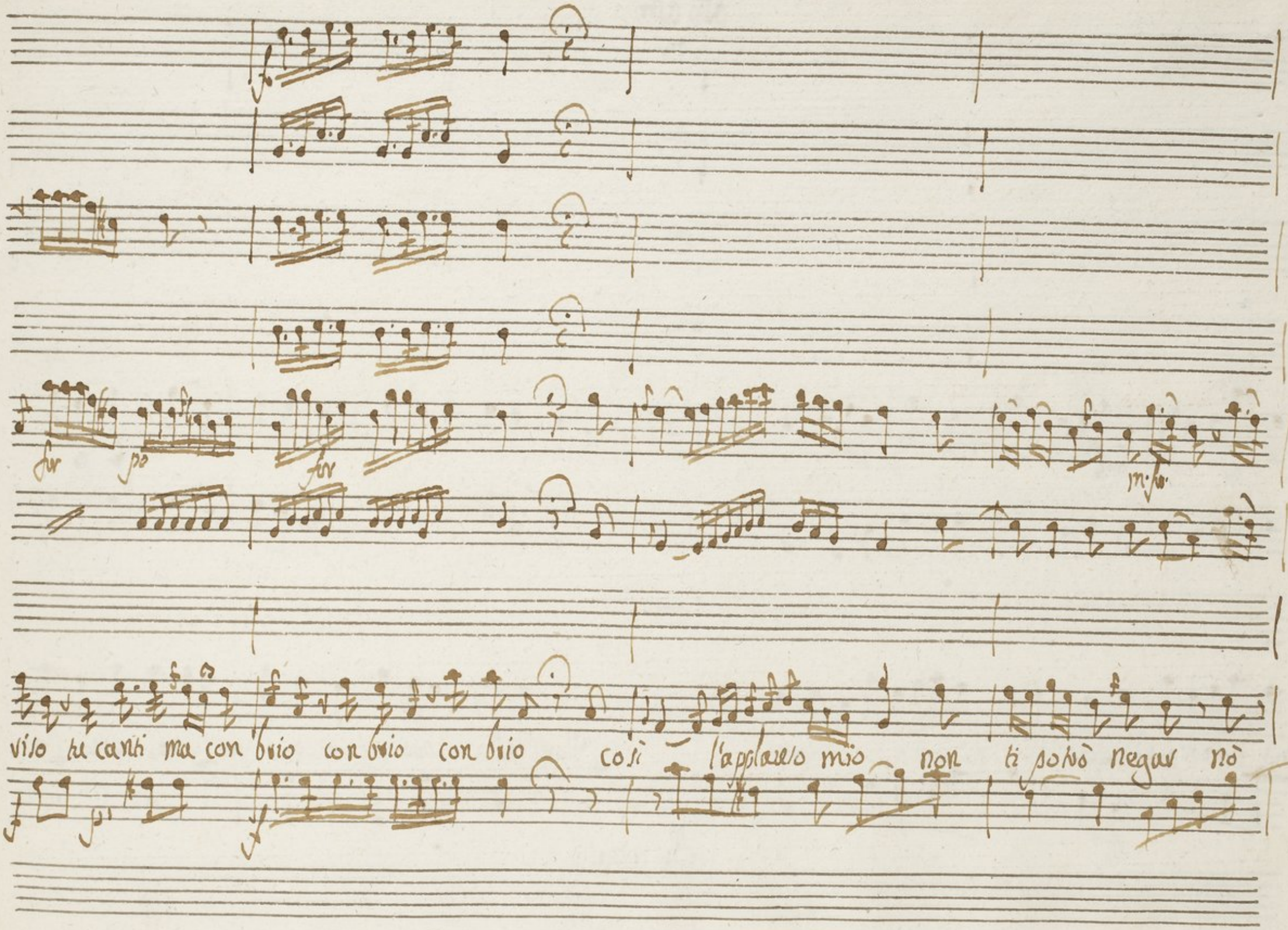
Presto tempo


siano permanenti che siano permanenti
voglio la bocca aperta e a-


pesti insieme i denti
voglio che inteso sia dal-
le parole il suono e della voce il tuono si senta mode-


Io vo voglio che senza viso tu canti ma con brio con brio con brio così l'applauso mio non


Si potrà negar voglio che inteso sia delle parole il suono e della voce il tuono si senta modular voglio che senza


fr
po
fr
m.fr
viso tu canti ma con brio con brio con brio così l'applauso mio non ti sarà negar nò

alto assai

p.o m.to p.o f.to p.o

nò non ti potrò negar nò nò non ti potrò negar. Vieni alla prova ecco l'avisata ecco l'a-

alto assai

vietta che dei cantar ecco l'avietta che dei cantar che dei cantar che

con V.V.

dei che dei cantar

Fla:

nò Pevichetto cuedi non è timove il mio senza vagione: che

val la lezione di apriv la bocca i denti di vitenev il viso se già col mio cantav non sonca-

pace di spiegav colla voce il cuor che tace. pur via si faccia prova

Pepi: Fla:

Dammi pe il tuon col tasto. Sentilo figlio lettu. ov si Maestro mio divò l'a-

rietta

avia Da Flavia.

V.V.

sotto voce

Viole

ten.

Fl.

Fagot

sotto voce

po

fm

po

Per pietà chi mi conforta chi soccorso al core appresta chi soccorso al core appresta di sa altre una tem-

po

posta sento in sen del Dio d'amor quel che cerco nol ritrovo non possedo quel che voglio sempre

sono nell' imbroglio di sperare e di temer sempre sono nell' imbroglio di spe-

con la parte

p.f

f.

va — ve di sperare e di temer di speva — ve e di temere di te-

f

p

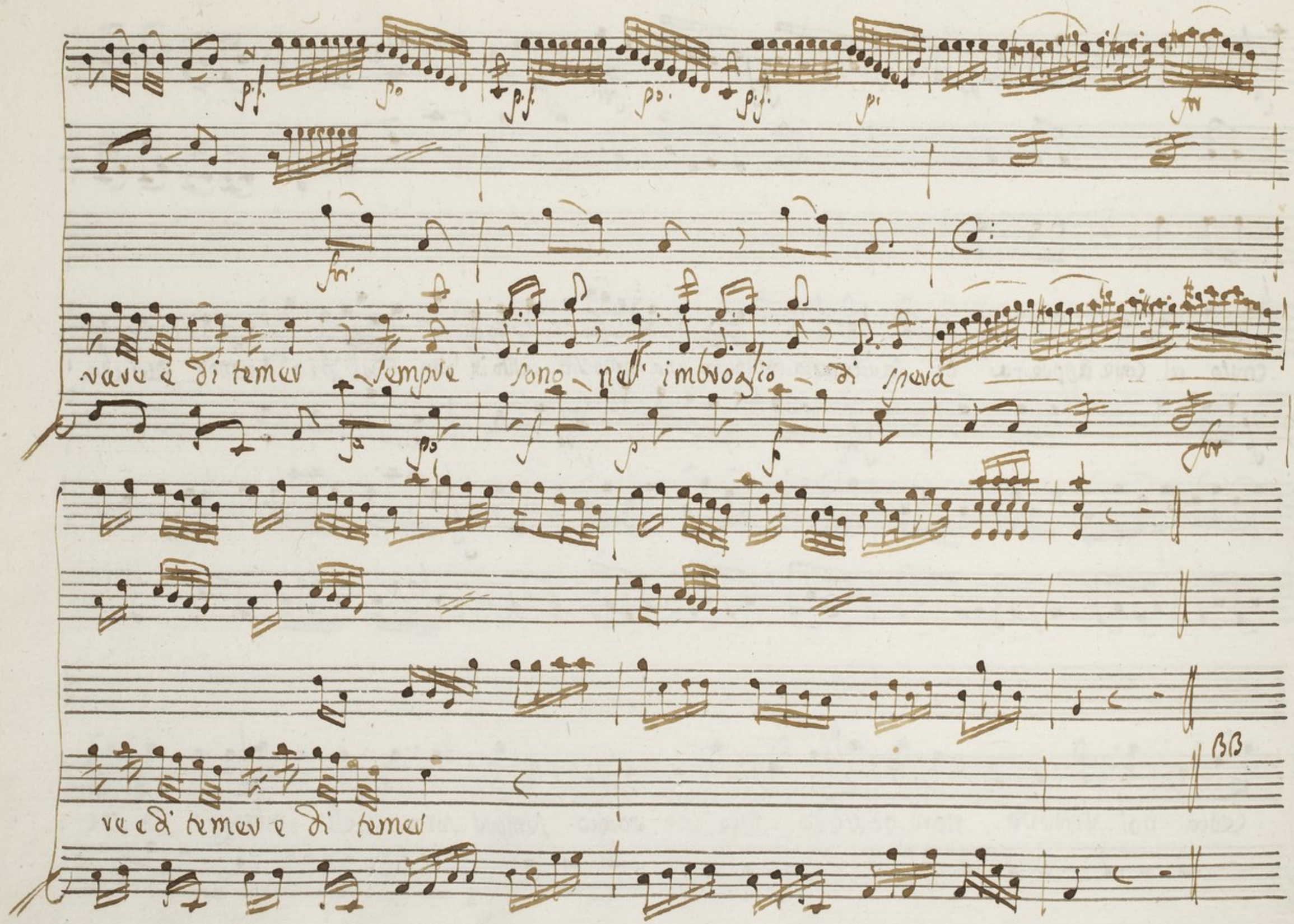
mer

Per pietà chi mi conforta chi soccorso al core apprestà chi soc-

p

covro al cove appvesta di saette una tempesta una tempesta sento in sen del Dio d'amor quel che

cerco no! vivovo non possedo quel che voglio sempre sono nell' imbroglio di spe-


vare e di temer sempre sono nell' imbroglio di spera
BB
ve e di temer e di temer

andre

V.V.

Viole

Cembalo

In verità va bene

andre

pur per impossessarti ancora devi dir la prima parte con-

vienti adopran l'arte.

quando chiedi pietà chiedi soccorso al cuor che di sa-

presto

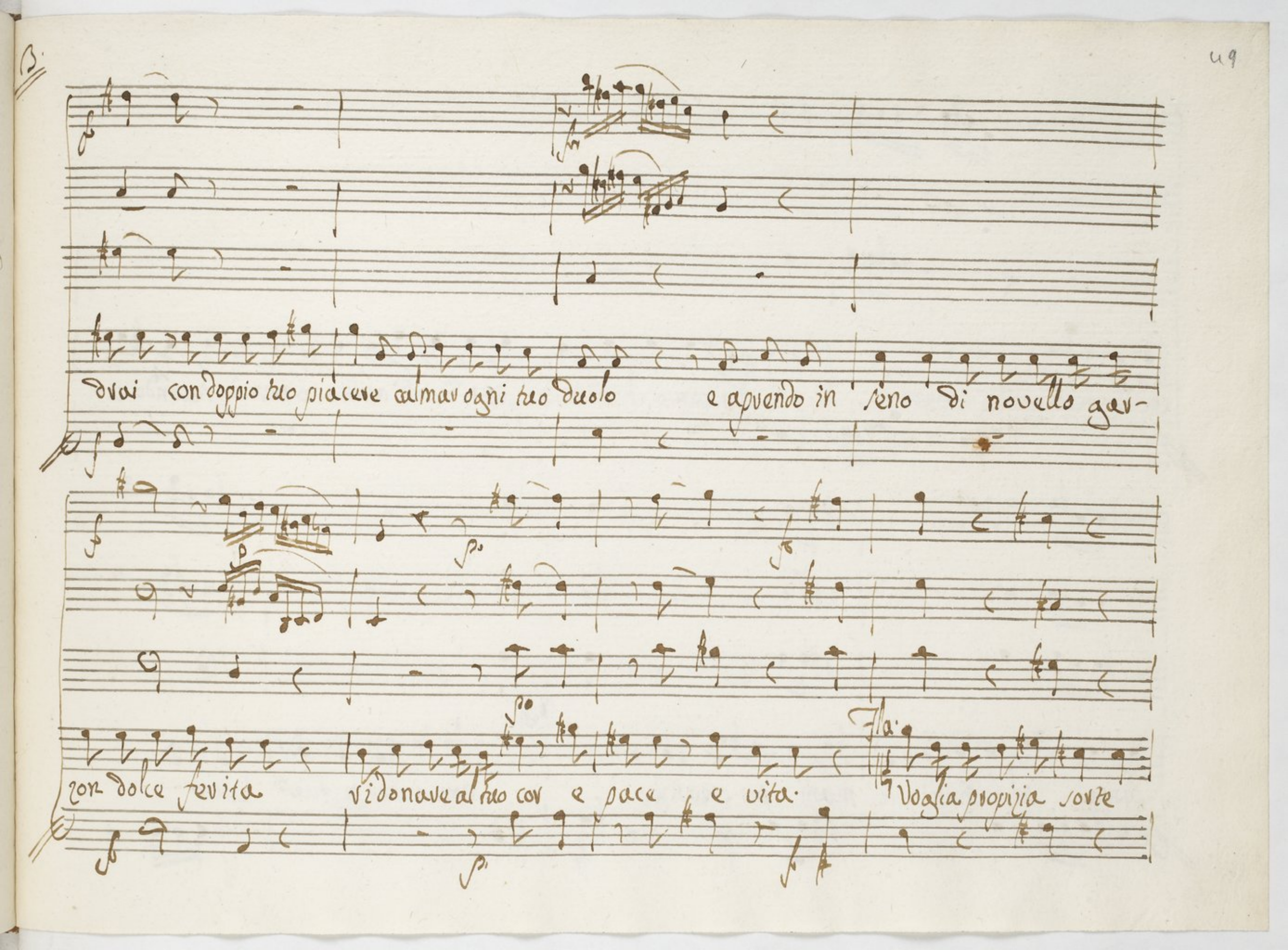
po

ette ha una tempesta

un tuo sospiro a tempo uno sforzo di voce farian ve-

presto

laughetto po.


Ovai con doppio tuo piacere calmar ogni tuo duolo e aprendo in seno di novello ger-
zon dolce fevita vi donave al tuo cor e pace e vita.
Fla
Voglia propizia sorte

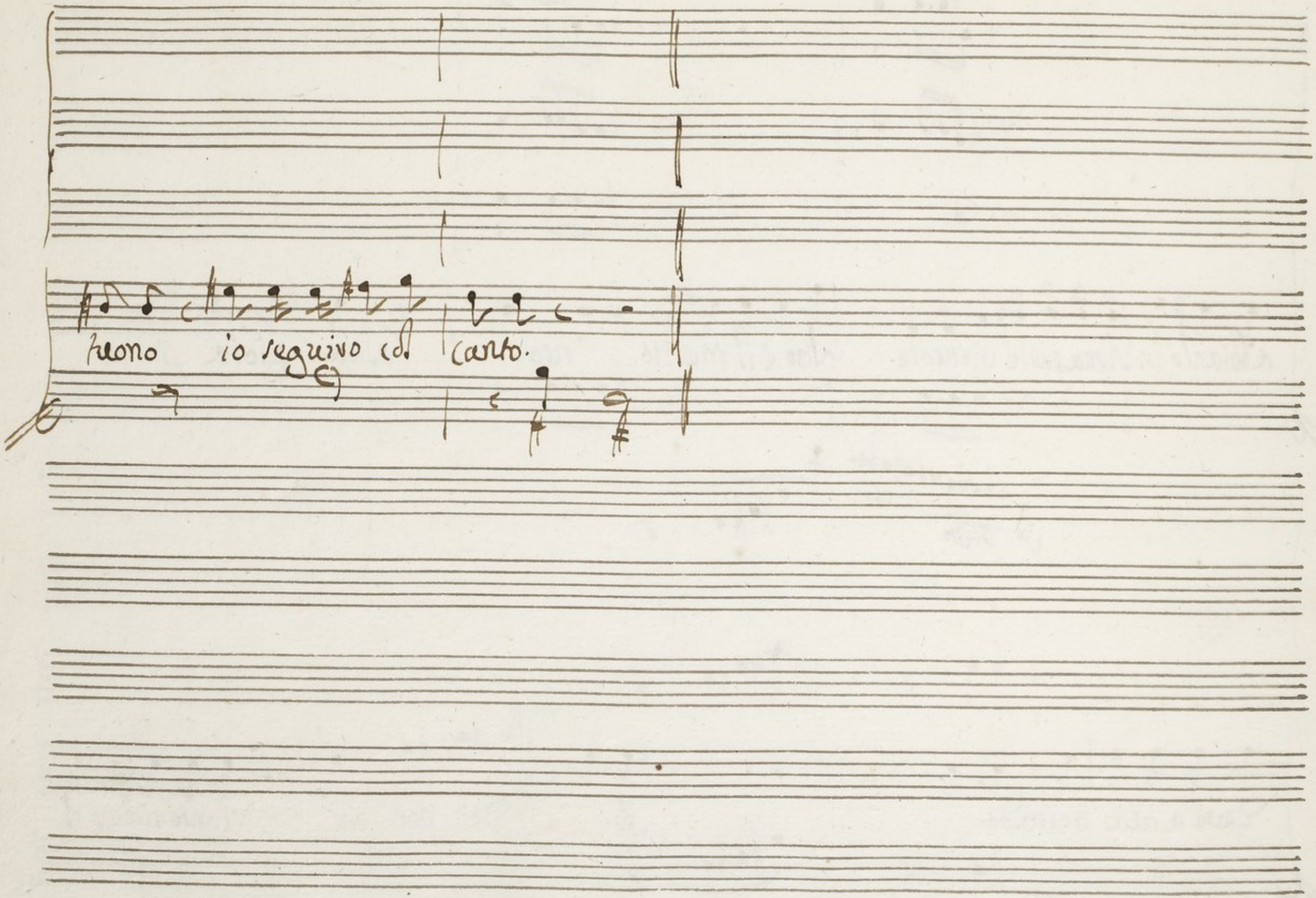
che il pvessaggiv si avvevi. Ma temo che il mio canto da chi ascolta obtenvà secondo u-

sanza sol battervmi le mani per vveanza. Pari: non è per te quest' uo

abbiamo in scena pur le virtuose altro è il merito tuo altra gioia si

Lo presto

Dove a tua beltade Io... Deh non più ne' intanto vi tocca il


suono io seguivo col canto.

V.V.

Viole

Fla:

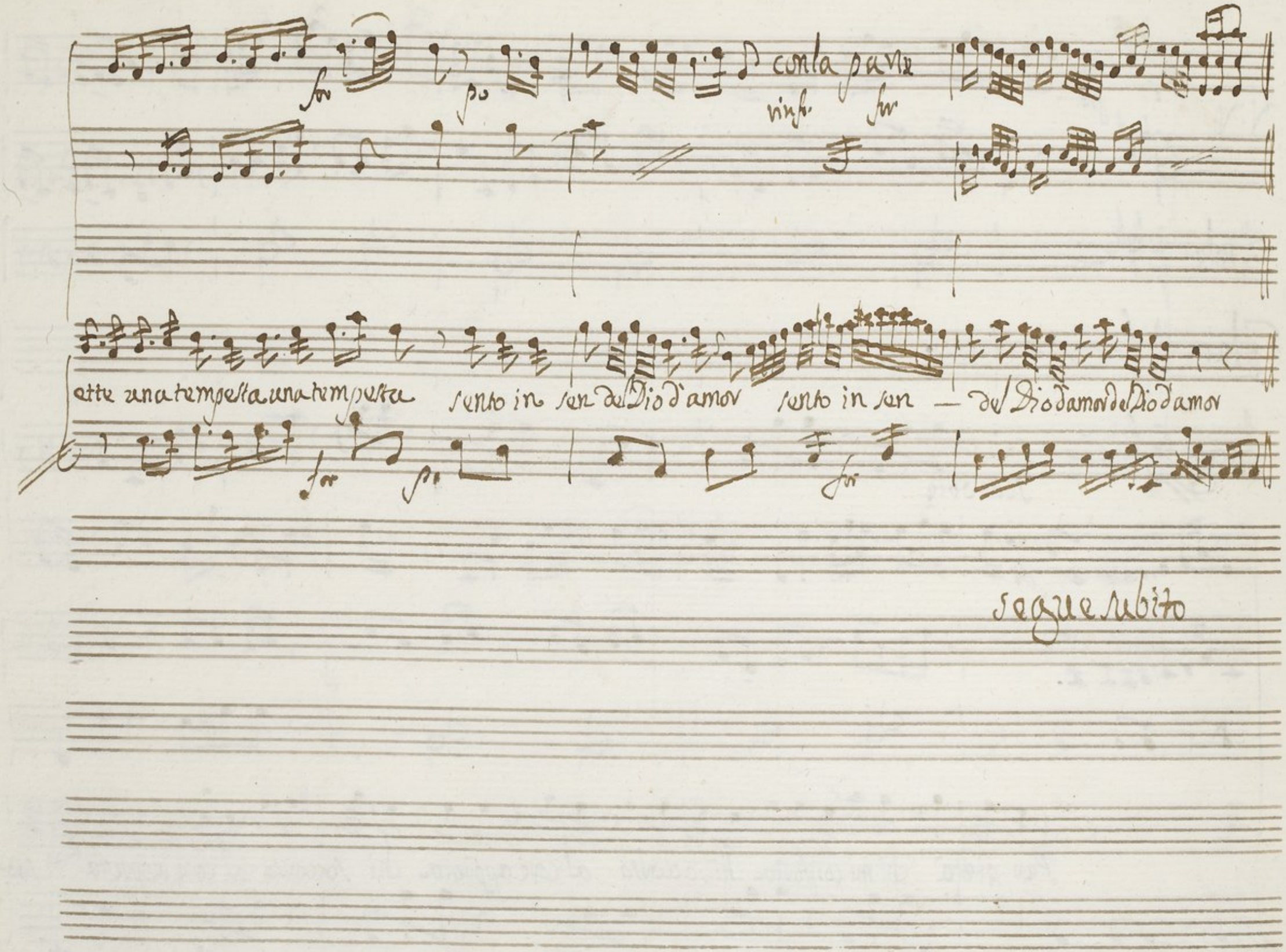
Fago

sotto voce

p.

Per pietà chi mi conforta chi soccorso al core apprestra chi soccorso al core apprestra. Di sa-

p


fo
po
conta parte
vinc.
fo
ette una tempesta una tempesta
sento in sen del Dio d'amor
sento in sen
del Dio d'amor del Dio d'amor
fo
po
fo
segue subito

Corni D.

Oboè

V. V.

Viole

La Clavicem.

Grazie grazie da te solo

Perchè sto

Brava brava mi consolo gran progressi tu hai da far

atto assai

la bell' arte hò da impavar

gvazie gvazie.

gvazie gvazie

bvava bvava

mi consolo

gvar pvogvessi

ten.

da te solo hò da impavar

te hai da far

gvazie gvazie

bvava bvava

viva viva l'armonia

viva il canto

se al favor di Orfeo sia

viva il suono se al favor di Orfeo sia. pari ancor d'amore il dono se al favor di Orfeo si-a

pari ancor d'amore il do — no d'amore il dono d'amore il dono

C.R.B.
N° 13877

296

GALUPPI | DONNA FLAVIA E DON PERICHETTO | CÀNTATA